

FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale - Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671



29 giugno 2008

N° 2016

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/

29 GIUGNO:FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Oggi festeggiamo i due apostoli **Pietro e Paolo**, due persone che hanno amato così tanto Cristo fino a versare il proprio sangue per Lui. E' una festa così importante che supera in solennità anche la domenica!

Chi era Pietro? Era un umile pescatore di un piccolo lago di una sperduta regione, la Galilea, era un uomo abituato alla fatica e impegnato in un mestiere che lo assorbiva completamente e lo limitava anche culturalmente. Quando Gesù lo chiamò, Pietro non era un santo: Dio infatti non chiama i santi, ma chiama per far diventare santi. È un fatto che mette nel nostro cuore una grande speranza.

Pietro era un impulsivo: facile all'entusiasmo, ma anche facile allo scoraggiamento. Gesù scelse quest'uomo, coi suoi entusiasmi e le sue debolezze per farne la pietra fondamentale della Chiesa.

Nell'ultima cena, nello stesso momento in cui gli annunciò che lo avrebbe rinnegato, Gesù gli disse: **"Satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano, ma io ho pregato per te, affinché non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli"**.



Gesù dette questo compito a Pietro perché volle che i suoi discepoli fossero una vera comunità, cioè persone che vivono nell'unità della stessa fede e dello stesso amore. Le parole di Gesù sono chiare: **"Padre, siano anch'essi in noi una cosa sola, affinché il mondo creda che Tu mi hai mandato"**

Pietro, il **pescatore-primo papa**, e i suoi successori sono nella Chiesa il **richiamo all'unità, e i servi dell'unità**. Quanto è importante, necessario, vitale questo servizio: ne facciamo esperienza noi ogni giorno: Il nostro PAPA è colui che garantisce l'unità della Fede e la fedeltà al Vangelo!!!!

Con Pietro oggi ricordiamo anche l'Apostolo Paolo: Pietro è il garante dell'unità nella Chiesa, Paolo è colui che ricorda a tutti il dovere di annunziare il Vangelo

Chi era Paolo? Era per natura un fanatico, un uomo portato all'intolleranza e alla durezza. Egli, prima di convertirsi, fece soffrire tanti cristiani e provò soddisfazione quando il giovane diacono Stefano venne ucciso dalle sassate dei Giudei. Paolo non dimenticò più quel periodo della sua vita al punto tale che arrivò a scrivere: **"Io sono stato un bestemmiatore, un persecutore, un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo senza saperlo, lontano dalla fede... Questa parola è sicura e degna di essere da tutti accolta: Cristo è venuto per salvare i peccatori e di questi il primo sono io"**.

Però venne l'ora della luce. Gesù andò incontro a Paolo sulla via di Damasco e gli tolse la maschera dell'orgoglio con una sola domanda: **"Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?"**. E lui rispose: **Chi sei tu?** E Gesù: **"Il sono il Cristo che tu perseguiti!.....Paolo, che lasciò poi il nome ebraico di Saulo per chiamarsi con un nome romano, PAOLO, rispose cambiando vita: un cambiamento che pagherà caro, che pagherà col sangue!** Su Paolo, infatti, si abbatté dovunque una persecuzione brutale, selvaggia, incalzante: fu preso a sassate a Listra in Asia Minore, fu flagellato dai Giudei, fu frustato dai Romani, fu assalito dai briganti e messo in difficoltà dalle gelosie e dalle calunnie di alcuni cattivi cristiani. Ma niente fermò il suo impegno di far conoscere Gesù e il Vangelo..... Scrivendo ai Cristiani di Roma arrivò a dire così: **"Chi ci separerà dall'Amore di Cristo? Forse le tribolazioni, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? (...) Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di Colui che ci ha amati"**. Ormai la vita di Paolo era indelebilmemente segnata dalla fede in Gesù: **"Per me vivere è Cristo e morire è un guadagno"**. La fede in Gesù lo spinse per le vie dell'Impero Romano e lo condusse fino a Roma, dove per il Maestro donò la sua vita. Per tutto questo diciamo ancora e con gioia e guardando a questi Apostoli: **"CREDO LA CHIESA, UNA SANTA, CATTOLICA, APOSTOLICA"**... d.Secondo.

OGGI. LE OFFERTE PER LA CARITA' DEL PAPA

<comee ogni anno oggi si fa una raccolta di offerte da mettere nelle mani del Papa, in favore delle popolazioni più disagiate del mondo- **"L'Obolo di San Pietro"** (così è stata sempre chiamata questa forma di carità) non perde mai la sua attualità perché scaturisce dalla **consapevolezza di ogni fedele di**

essere chiamato a sostenere anche materialmente l'opera di evangelizzazione e al tempo stesso di soccorrere i poveri", dalle opere della Chiesa nel mondo, alle iniziative umanitarie e di promozione sociale: Il Papa, come Pastore di tutta la Chiesa, si preoccupa anche delle necessità materiali di diocesi povere, istituti religiosi e di persone in gravi difficoltà (*poveri, bambini, anziani, emarginati, vittime di guerre e disastri naturali; aiuti particolari a Vescovi o Diocesi in necessità, educazione cattolica, aiuto a profughi e migranti, ecc.*). **Le offerte che i fedeli danno alla Sante Messe di oggi, vanno per questi scopi.**

OGGI UNA INIZIATIVA DELLA NOSTRA MISERICORDIA

La Misericordia invita oggi a ritrovarsi insieme per un "pranzo comune" al fine di reperire "fondi" per tenere sempre più efficienti e moderni i suoi mezzi di soccorso.

====Ma la Misericordia, essendo una **istituzione cristiana e cattolica, non può dimenticare** che la "sua gente" ha bisogno non soltanto di **"nutrimento e di soccorso materiale", ma anche spirituale**

e quest'anno offre insieme anche una pausa spirituale,

e propone la CELEBRAZIONE DELLA MESSA FESTIVA proprio sul posto della "festa".

A questa richiesta della Misericordia l'Arciprete ha interessato il Vescovo (*perché il Parroco non può fare in giorno di festa la S. Messa fuori della chiesa senza il permesso del Vescovo*), il quale ha dato approvazione per quest'anno a titolo di esperimento, di

celebrare la Messa delle ore 11,15, ai "Giardini".

*****la popolazione, anche per questo, è doppiamente motivata a partecipare*****

DOPO LA DICHIARAZIONE DI RINO GATTUSO, NOTO GIOCATORE DEL MILAN E DELLA NAZIONALE

Prima della partita di calcio Italia-Spagna alcuni cronisti hanno provocato il giocatore, chiedendo il suo parere sulle "nozze gay o omosessuali", e lui ha risposto: *"Le nozze omosessuali non mi trovano*

Rino Gattuso



d'accordo. Per me le nozze sono tra un uomo e una donna. Io credo nella famiglia e se credi nella famiglia e nella tua religione, non puoi essere d'accordo". Gattuso ha dato una risposta normale, semplice e sincera, ma questa risposta non è piaciuta al giornale "la Repubblica" e il giornalista Michele Serra ha tacciato il giocatore di **"ignorante"** che non sa **"come stanno le cose; e lo consiglia a leggere libri e giornali, magari** (sottinteso) il giornale "la Repubblica". Questi che si credono "sapientoni" e "maestri del pensiero", nella loro baldanza e presunzione **"intellettuale", dimostrano invece tanta ignoranza!...**

Leggendo certi giornali, ascoltando certe radio e TV, sembra che l'Italia sia in preda ad un'ansia di "zapaterismo", ma non è così!...Perché la "semplice risposta" di Gattuso è la stessa che darebbero la stragrande maggioranza degli Italiani, (ma forse non i lettori di "la Repubblica"), perché non edotti su **"come stanno le cose"**! Nonostante ciò che dice "la Repubblica" o la *"musica di tanti tromboni"* della stampa e della politica, **la Costituzione Italiana (Articolo 29), "riconosce la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna"**!...Che cosa emerge, allora? Appare

che la "realtà rappresentata da certi giornali", non è quella del Paese, e il simpatico e bravo giocatore di Corigliano Calabro a cui va il nostro plauso, è uno dei tanti che rimangono fedeli ai sani principi, pur incappando nelle "critiche e nelle offese" del "pensiero moderno!"

Nestore

I "DEBITI" SCOLASTICI.....I tempi cambiano e, si sa, cambiano tante cose!...Uno degli ultimi cambiamenti nel mondo della scuola è che non si dice più che alcuni alunni vengono "bocciati" o "rimandati" in una o più "materie", ma che...**contraggono debiti** che dovranno "pagare" non in soldi, ma in corsi di recupero per le materie in cui sono "deboli". Io ora non sono esperto e non so poi che cosa succede!.....Lo sanno gli alunni, le famiglie e gli insegnanti. Poiché quest'anno ci sono diversi alunni con i "debiti", la nostra Misericordia ha preso una bella iniziativa (una delle "Opere di misericordia dice: "Insegnare agli ignoranti"): cercando dei finanziamenti pagherà delle insegnanti per dei corsi di recupero che sono già iniziati il e che termineranno a fine Agosto. E' già stato tutto organizzato ed è una cosa bella che andrà avanti.

Qualcuno potrebbe procurare o prestare un "fasciatoio?"

Una giovane mamma con un bambina assai piccola è stata consigliata da qualcuno a rivolgersi a me per trovare "il fasciatoio" che le farebbe comodo. Poi lo restituirebbe. Questo è il "2° appello"!---Al primo non si è avuta alcuna risposta. Chi legge sparga la voce!... Potrebbe essere un'opera buona...insolita! *D.Secondo*

VENERDI' PROSSIMO SARA' IL "PRIMO VENERDI' DEL MESE"

In onore del Sacro Cuore di Gesù alle ore 16,30 faremo l' Adorazione Eucaristica e poi la S.Messa.